



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

L'accoglienza (e l'integrazione)  
cominciano dallo sguardo



# Immigrazione e diversità

- Gli immigrati sono coloro che stanno sotto una **doppia alterità**: stranieri e poveri
- L'immigrazione non è altro che la mobilità umana vista come problematica
- In questo senso il termine **immigrati** contiene un implicito **significato svalutativo e minaccioso**
- Per questo si pone la questione dell'integrazione degli immigrati: mai verso i benestanti, poco verso gli immigrati tollerati, molto verso gli altri



# Il dibattito sul lessico

- Preferenza per altri termini: **inclusione, incorporazione...**
- Accento sulla responsabilità della società ricevente
- Il ricorso al termine **interazione** e la sua debolezza: 1) serve una base di integrazione; 2) si produce integrazione; 3) anche il dominio è interazione; 4) trascura la dimensione strutturale



# Una possibile definizione

**l'integrazione come processo che conduce a diventare una componente accettata della società (Penninx e Martiniello)**

- Accento sulla dimensione processuale
- Accento sugli atteggiamenti della società ricevente
- Accento sulla corresponsabilità degli immigrati
- Implicito richiamo alla dimensione strutturale



# L'immigrazione non esiste

- L'immigrazione in realtà non esiste: esistono diversi tipi d'immigrati e forme d'immigrazione
- Per ragionare d'integrazione (come di politiche degli ingressi), dobbiamo confrontarci con questa gamma articolata di nuovi entranti: studenti, assistenti familiari, lavoratori, personale sanitario, familiari, rifugiati....
- L'integrazione assume un significato diverso a seconda delle loro esigenze e aspirazioni



# Le tre componenti dell'integrazione

- **Dimensione strutturale:** lavoro, casa, servizi
- **Dimensione relazionale:** rapporti sociali, comunicazione bilaterale paritaria
- **Dimensione personale:** volontà / capacità di partecipare alla via sociale



# Perché e come parlare di integrazione (e promuoverla)

- Integrazione come processo va distinta dalle politiche di integrazione
- Integrazione come fenomeno composito, pluridimensionale e variabile
- Attenzione alla dimensione locale e contestuale
- Diversi percorsi di integrazione: il caso delle minoranze di successo
- Assimilazione (riveduta) e rispetto delle identità minoritarie non sono in opposizione



# L'iniziativa della società civile

- Le restrizioni dei confini da parte degli Stati aprono degli spazi per attori non statali
- I diritti umani sono difesi sempre più da soggetti privati
- La loro azione si situa a vari livelli: culturale, politico, legale, di fornitura di servizi
- Rendono sempre più chiaro che il ritorno dei confini minaccia diritti umani fondamentali





# Per saperne di più

- M. Ambrosini, *L'invasione immaginaria*, Laterza
- M. Ambrosini, *Altri cittadini*, Vita e Pensiero
- M. Ambrosini, *Migrazioni*, EGEA (nuova edizione)
- M. Ambrosini, *Famiglie nonostante*, Il Mulino
- M. Ambrosini, M. Ambrosini, *Sociologia delle migrazioni*, Il Mulino
- Rivista "Mondi migranti", ed. FrancoAngeli

